



GUARIGIONE e GRATITUDINE



Gesù sta salendo verso Gerusalemme deciso di rendere testimonianza al Padre, costi quel che costi. Sulla strada gli si fanno incontro dieci lebbrosi che urlano a distanza. La lebbra è una malattia terribile e devastante, che marcisce il corpo, lo spirito e le relazioni. Dei dieci uno è straniero, nemico, un samaritano. Ma la malattia e il dolore accomunano ogni uomo, senza distinzioni di religione o di etnia. La sofferenza è e resta l'esperienza più comune del vagare umano. Urlano il loro dolore, il loro abbandono, il loro lento ed inesorabile imputridire. Gesù chiede loro di andare dai sacerdoti per essere guariti. A volte Gesù ci guarisce a rate, ci chiede di metterci in cammino per vedere dei risultati. A volte Gesù, ci chiede di andare da un prete per essere guariti.

È un retaggio dell'antico Israele, quando il sacerdote fungeva anche da ufficiale medico: solo lui poteva attestare la guarigione e il reinserimento di un lebbroso. La guarigione non è istantanea, richiede un cammino, un fidarsi; Dio non ama i miracoli eclatanti, chiede sempre consapevolezza, cammino, fiducia, mediazione. I dieci vanno e, mentre camminano, si accorgono di essere guariti.

«Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?».»

Anche a molti di noi accade di guarire per strada, quando la smettiamo di porre con-

condizioni a Dio e a noi stessi. Stupiti, straniti, sconvolti, i lebbrosi guariti adempiono la richiesta di Gesù e vanno dal sacerdote. Eccetto uno, colui che non ha tempio, che non ha sacerdoti, non ha religioni ufficiali. Non sa dove andare il samaritano e torna sui suoi passi. Torna al Tempio.

La lebbra dell'ingratitude

Uno solo torna a ringraziare, pieno di fede. Gesù, sconsolato, constata che dieci sono stati sanati, ma uno solo salvato. Una volta guariti, le differenze tornano (mistero dell'umana fragilità!): nove vanno al tempio e il samaritano, di nuovo solo, senza un tempio in cui essere accolto, corre dal Tempio della gloria di Dio che è Gesù. Il samaritano torna indietro lodando Dio a gran voce, non può tacere, urla la sua gioia, la sua solitudine e la sua emarginazione sono finalmente finiti. E gli altri? Chiede Gesù. Nulla, spariti, scomparsi. Guarire gli uomini dalla loro ingratitude è ben più difficile che guarirli dalle loro malattie. La gratitudine, la festa, lo stupore, sono at-

**INIZIO NUOVO
"ANNO
CATECHISTICO"
2010 - 2011
Sabato 16 ottobre
* ore 15,30 - ore 16,30
Domenica 17 ottobre
* ore 11,00 S. MESSA
* ore 15,30 StartFest**

teggimenti connaturali all'uomo, eppure troppo poco spesso manifestati nella nostra vita. Siamo tutti molto lamentosi, sempre pronti a sottolineare il negativo che pesa come un macigno nelle nostre bilance. Diamo tutto per scontato: è normale esistere, vivere, respirare, amare; normale e dovuto nutrirsi, lavarsi, abitare, lavorare... Il nostro sguardo, un po' assuefatto dalle cose scontate e dovute, non sa più aprirsi alla gratitudine. Come vorrei vedere uscire dalle chiese - almeno d'ogni tanto! - qualcuno che torna a casa lodando Dio a gran voce... Come vorrei vedere più sorrisi sulle labbra dei cristiani, più lode nelle loro preghiere, più gratitudine nei gesti di coloro che, guariti dalle loro solitudini interiori e dalla lebbra che è il peccato, sono anche salvati e fatti Figli di Dio. Attenti all'ingratitude, incontentabili discepoli del Signore. **Guarigioni**

Essere guariti non significa essere salvati. I nove ingrati sono la perfetta icona di un cristianesimo molto diffuso, che ricorre a Dio come ad un potente guaritore da invocare nei momenti di difficoltà. Che triste immagine di Dio si fabbricano coloro che a lui ricorrono quando c'è bisogno, che lasciano Dio ben lontano dalle loro scelte, dalla loro famiglia, salvo poi arrabbiarsi e tirarlo in ballo quando qualcosa va storto nei loro progetti. I nove sono guariti: hanno ottenuto ciò che chiedevano, ma non sono salvati. Rimasti chiusi nella loro parziale e distorta visione di Dio, guariti dalla lebbra sulla pelle, non vedono neppure la lebbra che hanno nel cuore. Il Dio che hanno invocato è il Dio dei rimedi impossibili, non il Tempio in cui abitare, il Potente da corrompere e convincere, non il Dio che, nella guarigione, testimonia che è arrivato il tempo messianico. Che triste idea di Dio hanno questi lebbrosi! Una visione della fede superstiziosa e magica, che accusa Dio delle nostre malattie, che mette Dio alla sbarra, accusandolo. La malattia e la morte ricordano al nostro mondo contemporaneo, perso nel delirio di onnipotenza, che siamo creature fragili, che, come gli alberi e gli uccelli del cielo, viviamo la nostra vita come un soffio, che il nostro corpo è mortale. Ma il faggio e il passerotto, quando arriva l'autunno, accettano la propria condizione serenamente, sapendo di far parte di un immenso disegno d'amore e che la morte non è una condizione definitiva. L'uomo, invece, la rifiuta, segno - questo - della sua immensa dignità. La malattia può allora diventare, paradossalmente, la porta attraverso cui entriamo nel nostro ricco mondo interiore.



Davanti alla sofferenza, come i due ladroni sulla croce, possiamo bestemmiare Dio accusandolo di indifferenza. O accorgerci che sta morendo accanto a noi. Cadere nella disperazione. O cadere ai piedi della croce. **Basta la salute?** Basta la salute? Certo, la salute è bene prezioso, e va conservato, con uno stile di vita salubre ed armonioso, ricordandoci che la pace del cuore di chi incontra Dio e scopre il proprio progetto di vita, apporta anche benessere psicofisico profondo. Ma non è vero, non basta la salute, ci necessita la felicità. Gesù ci dice che la salute non è tutto, più della salute c'è la salvezza. E la felicità consiste nell'aprire il cuore alla gratitudine di un Dio che ci guarisce nel profondo da ogni solitudine, da ogni dolore.



AVVISO - NOTA BENE... PER I RAGAZZI E I GIOVANI...

Da Lunedì dalle ore 15,30/16,00 sino alle 17,30 ... in Oratorio ... ci troviamo per preparare la festa di inizio Anno Sociale e Catechistico 2010 - 2011 "STARtFEST". E' necessario l'aiuto di tutti. Non mancate! Passate la voce! Vi aspetto... don Giò



**INCONTRO
CATECHISTE**
Lunedì 11 ottobre
Ore 18,00 In Oratorio

Cari genitori,

Vi invitiamo ad iscrivere i vostri figli alla catechesi parrocchiale. Essa è una grande opportunità per fare insieme un'esperienza di fede.

Come si diventa cristiani?

Non si diventa cristiani per un motivo sociologico, come lo è stato fino a qualche decennio fa, o per avere un'etichetta che ci fa sentire in regola con la coscienza. Cristiani si diventa per libera scelta, se facciamo esperienza del Vangelo e ci lasciamo plasmare dalla Parola e dall'Amore di Cristo. **Diventare cristiani è un cammino** che non termina con la cresima ma che dura tutta la vita. Per questo siamo tutti coinvolti ad aiutare i ragazzi a diventare cristiani: genitori, catechisti, sacerdoti e tutta la Comunità siamo chiamati a vivere con loro delle esperienze che li aiutino a conoscere l'amore di Dio. ☀

PREGHIERA DELLA CATECHISTA

“Noi ti ringraziamo, o Padre, per il dono del ministero dei catechisti che, con il tuo Spirito, fai ancora oggi alla tua Chiesa: aiutaci sempre a riconoscere, accogliere e valorizzare questo dono. Fa che nella nostra comunità ogni cristiano si senta catechista e responsabile per la sua parte della Parola di Dio, in forza della sua vocazione cristiana, scaturita dal Battesimo, confermata nella Cresima e sostenuta dall'Eucaristia. Rendi consapevoli i genitori cristiani del loro compito insostituibile di primi educatori dei figli nella fede. Donaci catechisti disponibili e preparati per le diverse esigenze: gioiosi annunciatori e testimoni di Cristo ai fratelli; sapienti educatori nella fede dentro la vita; servitori fedeli del Vangelo di salvezza che è per tutti gli uomini. Lo chiediamo per Gesù, Parola fatta carne, che vive e regna nei secoli dei secoli”. Amen



La Parrocchia
STELLA MARIS
INVITA a partecipare
alla **CELEBRAZIONE**
di
DOMENICA
17 OTTOBRE 2010

organizzata nell'ambito
dell'apertura dell'anno
catechistico.

PROGRAMMA

* ore 11,00

S. MESSA in San Giorgio:
Mandato catechisti -
Benedizione ai bambini,
ai genitori e alle catechiste-
Comunicazione alla Comunità
dell'avvio degli incontri
di catechesi per tutti

* ore 15,30/ 16,00

Inizio STARTFEST in piazza
con... Caccia al Tesoro
organizzata dai ragazzi e dai
giovani della Parrocchia, con
giochi, premi, tornei calcio e
altro. Torneo "Pinella" per i
nonni. Ore 18,00: premiazioni.

n.b. Chi vuole può portare dolci,
bibite, allegria!

CALENDARIO

LITURGICO - PASTORALE

10 - 17
Ottobre
2010

giorgiopiero@ tiscali.it

www.parrochiastellamaris.it

Email: info@parrocchiastellamaris.it

IV° SETTIMANA del SALTERIO (Lodi - Ora Media - Vesperi - Compieta)

<p>10 OTTOBRE</p>	<p>DOMENICA 28° Tempo Ordinario Ore 11,00 Battesimo di Emma Ligas</p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Int.: * ad mentem offerentis S. Messa: ore 18,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Aldo Deiana;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ore 10,30 Ministranti e Gruppo Coro Animazione Liturgica * ore 18,00 S. Rosario S. Giorgio * ore 18,00 Confessioni in San Giorgio
<p>11</p>	<p>LUNEDI' Con la preghiera delle Lodi Inaugurazione Anno Scolastico Scuola Elem. Villaggio - 10,00</p>	<p>S. Messa: ore 8,30 (St. Maris) Int. Def.: * Luigi Vacca * ore 18,00 INCONTRO CATECHISTE</p>	<p>* ore 16,00 <u>INCONTRO ragazzi e giovani... preparazione STARFEST</u></p>
<p>12</p>	<p>MARTEDI' Inaugurazione Anno Scolastico Scuola Elem. Zinnias - 11,00</p>	<p>IN ONORE DI SANTA LUCIA S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Pietro Murru</p>	<ul style="list-style-type: none"> ore 17,30 S. Rosario  * ore 17,30 Confessioni
<p>13</p>	<p>MERCOLEDI' Con la preghiera delle Lodi * ore 10,00 Incontro Sposi</p>	<p>S. Messa: ore 8,30 (S. Cuore) Int. * in onore di san Michele Arcangelo * Incontro di preghiera con Il Gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo (S. Cuore) ore 19,00</p>	<p>* ore 16,00 <u>INCONTRO ragazzi e giovani... preparazione STARFEST</u></p>
<p>14</p>	<p>GIOVEDI' Adorazione Sacramentale Eucaristica - ore 21,00 (Chiesa S. Cuore)</p>	<p>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giuseppe ed Efisia Mereu</p>	<p>ore 17,30 S. Rosario  * ore 17,30 Confessioni</p>
<p>15</p>	<p>VENERDI' Pulizia Chiesa S. Giorgio ore 17,30 S. Rosario</p>	<p>SANTA TERESA D'AVILA S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giuseppe e Romana Bovi</p>	<p> * ore 17,30 Confessioni * ore 19,00 Prove Coro canti Liturgia Domenica mattina</p>
<p>16</p>	<p>SABATO ore 11,00 Matrimonio di Alberto Staffa e Silvia Muceli</p>	<p>ore 18,00 S. Rosario S. Messa: ore 18,30 (St. Maris) Int. Def.: * Carlo Torchiani (2° ANNIVERSARIO)</p>	<p>INIZIO CATECHISMO 2010 - 2011</p> <ul style="list-style-type: none"> ore 15,30 - 1° Turno ore 16,30 - 2° Turno
<p>17 OTTOBRE Sant' Ignazio di Antiochia </p>	<p>DOMENICA 29° Tempo Ordinario Ore 11,00 Battesimo di Luca Pilia Ore 11,00 Battesimo di Sardanu Giacomo Efisio * ore 18,00 S. Rosario S. Giorgio</p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore) S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio) Con il Mandato alle Catechiste S. Messa: ore 18,30 (S. Giorgio) Int. Def.: * Aldo Deiana;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ore 10,30 Ministranti e Gruppo Coro Animazione Liturgica - ore 11,00 BENEDIZIONE AI BAMBINI E RAGAZZI DELLA CATECHESI E MANDATO ALLE CATECHISTE * ore 15,30 STARtFEST... pomeriggio in festa (se non piove...) GIOCHI E PREMI